

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 35

2 settembre 2018

Riflessione sul Vangelo
XXII DOMENICA DELTEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

SVINCOLARSI DA UNA FEDE DAL "CUORE LONTANO" PIEGATA ALL'ESTERIORITA'

Gesù viveva le situazioni di frontiera della vita, incontrava le persone là dov'erano e attraversava con loro i territori della malattia e della sofferenza: dove giungeva, in villaggi o città o campagne, gli portavano i malati e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello.

E quanti lo toccavano venivano salvati. Da qui veniva Gesù, portando negli occhi il dolore dei corpi e delle anime, e insieme l'esultanza incontenibile dei guariti. Ora farisei e scribi lo provocano



su delle piccolezze: mani lavate o no, questioni di stoviglie e di oggetti! Si capisce come la replica di Gesù sia decisa e insieme piena di sofferenza: **Ipocriti! Voi avete il cuore lontano! Lontano da Dio e dall'uomo.**

Il grande pericolo, per i credenti di ogni tempo, è di **vivere una religione dal «cuore lontano»**, fatta di pratiche esteriori, di formule recitate solo con le labbra; di compiacersi delle proprie preghiere, della musica, della bellezza delle cose, ma non soccorrere gli orfani e le vedove, non curare le relazioni.

Il **pericolo del cuore di pietra**, indurito, del «cuore lontano» da Dio e dai fratelli è quello che Gesù più teme. Il vero peccato per Gesù è innanzitutto il rifiuto di partecipare al dolore dell'altro, e l'ipocrisia di un rapporto solo esteriore con Dio.

Lui propone il **ritorno al cuore**, per una religione dell'interiorità.

Non c'è nulla fuori dall'uomo che entrando in lui possa renderlo impuro, sono invece le cose che escono dal cuore dell'uomo. Gesù scardina ogni pregiudizio circa il puro e l'impuro, quei pregiudizi così duri a morire.

Ogni cosa è pura: il cielo, la terra, ogni cibo, il corpo dell'uomo e della donna. Come è scritto: «Dio vide e tutto era cosa buona».

Impariamo a guardare così la realtà e abbiamo cura del nostro cuore: sia capace, sì, di bellezza, ma anche di fraternità e di umanità.

“Le parole non sono buone o cattive in sé, è il loro uso a fare del male e del bene.”

Questo è il messaggio che **martedì 28 Agosto** le bambine e le ragazze del **Progetto educativo “La Briciola”**, tra cantieri affollati di muratori e pensionati, turisti per caso, giornalisti in carriera e governanti ingenui e arrivisti, hanno provato a trasmettere al numeroso pubblico che, attento e divertito, ha assistito alla messa in scena di **“Babele”**.

Tra battute ironiche e sarcastiche, che richiamavano temi attuali, hanno presentato al pubblico una rivisitazione della vicenda babilonese. Il fulcro dello spettacolo sono state le **parole** e la loro importanza, in un alternarsi di parole **“di morte”** e **“di vita”**.

La rappresentazione si è aperta con la vivacità dei muratori impegnati nella costruzione della Torre, progettata per essere un bene per la comunità, poi strumentalizzata per scopi egoistici e dittatoriali. Il complotto è stato sventato da uomini intellettualmente onesti e integri, disposti a perdere tutto pur di annunciare la verità.

Se le parole di potere e distruzione hanno portato alla confusione delle lingue e all'incomprensione, il **dono dello Spirito Santo** ha fatto sì che le lingue pur rimanendo tante, come le stelle del cielo, siano comprese da tutti. Una danza che ha espresso il passaggio dalla divisione alla comunione, ha riproposto la **Pentecoste**.

“Giorno verrà che le mille forme delle parole torneranno ad essere da tutti intese. Traduttori saranno il rispetto, l'amicizia, la solidarietà...”

Non stancatevi mai di cercare le parole e *“farne buon uso”*, vivendole al meglio.

(*Giulia*)



Ecco tutto il cast di Babele al termine della rappresentazione



Dal Gruppo Famiglie

Che ci fanno due tavoli da ping pong ed una rete per il badminton tra quadri d'arte sacra e presepi napoletani?

La Sala Agape, in mancanza di spazi più adeguati, è tornata ad accogliere ragazzi e famiglie per momenti di svago, in questo scorcio di fine estate. Per ora il vincitore del torneo di ping pong è Norberto. Chi lo batterà?



La foto qui accanto non è un fotomontaggio, né una festa mascherata, ma ci mostra un giovane "bianco" sorridente tra giovani "mori" della Papua Nuova Guinea, in gonnellino verde e lunghe aste.

Il giovane "bianco" lo conosciamo bene: è il "nostro" **Davide D'Orazio**, che nel 2015 fu mandato dalla Pontificia Università Lateranense dove lui studia a Kokopo per un'esperienza missionaria e formativa. Quest'anno, invece, la sua destinazione è stata... europea. Ce la racconta lui stesso così.



Grazie ad un progetto organizzato dalla mia Università, ho potuto partecipare ad una esperienza formativa all'estero; nello specifico in **Scozia**, nella cittadina di **Saint Andrews**.



Il progetto prevedeva dei corsi di potenziamento per l'inglese e dei corsi filosofico-teologici presso l'Università di Saint Andrews, la terza più importante del Regno Unito.

Le nostre giornate erano scandite dalle **lezioni** (dal mattino al primo pomeriggio) e dal **tempo libero**, speso per esplorare la città.

Viaggiare aiuta sempre ad ampliare i propri orizzonti, spalancare le proprie prospettive su nuove culture e modi di vivere; così è stato anche per questa esperienza estiva.

Quella scozzese è una **cultura molto diversa** da quella italiana: la **cordialità** si lega con la grande **discrezione**. Il loro stile viene manifestato anche nell'architettura: ogni casa è molto sobria, solitamente rivestita in pietra, con grandi finestre; ricordano quasi piccoli castelli in miniatura.



Tuttavia posando lo sguardo sui giardini si ha come l'impressione di una "**bomba**" di colori: dal verde brillante del prato ai mille colori dei fiori e delle rose; camminando si percepisce bene l'odore di questi fiori.

Sensazionale è il **grande rispetto** e **cura** che ogni individuo ha sia per il proprio, ma anche e soprattutto per gli **spazi comuni**. Le automobili non vengono molto usate, si preferisce utilizzare i mezzi pubblici, andare a piedi o in bicicletta: questo fa sì che la città sia davvero a **misura d'uomo**.

La sobria eleganza scozzese viene proiettata anche nella **Celebrazioni liturgiche**: ad esempio i canti della Messa domenicale sono tutti in latino, mentre nella feriale vengono utilizzati quelli tradizionali in inglese.

La **comunità parrocchiale cattolica** è molto forte, nonostante il Paese sia protestante; chi è cattolico è fiero di esserlo e lo manifesta in tutti gli aspetti della propria vita. La cosa che mi è piaciuta di più è che la **Parrocchia** viene percepita come la **propria casa**: i fedeli provvedono per tutte le sue necessità, se ne prendono cura e si ritrovano lì per momenti conviviali come un' **unica**

AVVISI E APPUNTAMENTI

Il mese di Settembre si apre con un invito "speciale", come ci suggerisce la locandina della **13° Giornata per la custodia del creato**. Le mutazioni climatiche, l'inquinamento atmosferico, il degrado ambientale, i dissesti naturali sembrano irreversibili e ci spingono verso la rassegnazione. Invece no, dobbiamo operare tutti con lungimiranza e in maniera attiva. Il compito non è solo della scienza, dell'economia e della politica: c'è una "pastorale del Creato" da attuare convinti che ciò che facciamo nel piccolo e nel quotidiano è importante perché «*finché durerà la terra, seme e mèsse, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte, non cesseranno*» (Gen. 8, 22).

L'alleanza che Dio ha stretto tra cielo e terra non va spezzata, ma coltivata da noi oggi per un presente ed un futuro ricco di armonia, di benessere e di pace.



Per i PELLEGRINI di LORETO.

Per chi non l'avesse fatto, occorre confermare la propria partecipazione al pellegrinaggio di **Venerdì 7 settembre** con il pagamento della **quota** e precisare la scelta del **pranzo** al sacco o al ristorante. Ricordiamo che la partenza è alle **ore 6,45** da Largo Bottaro.

EDUCARE ALL'AMORE

Rinnoviamo l'invito a **catechisti, animatori, giovani, adulti, coppie e famiglie** a partecipare al **Convegno diocesano** che si terrà ad **Aquino lunedì 3, mercoledì 5 e lunedì 10 Settembre** dalle ore 19.00 alle 20,45 sulla bella (e difficile!) **sfida educativa** dei nostri adolescenti.

Il **tema** è allettante, i **relatori** -uno psicologo salesiano, una responsabile ACR ed una suora, ex danzatrice- sono eccezionali. Perché perdere un'occasione così formativa?



CONSIGLIO PASTORALE

Con il mese di Settembre la vita della Parrocchia riprende il ritmo del lavoro ordinario con tutti gli impegni che il cammino pastorale richiede. Primo fra tutti la convocazione del **Consiglio pastorale**, fissato per **GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE alle ore 21.00 nella SALA AGAPE** per un confronto sui seguenti punti all'o.d.g.:

Verifica del cammino svolto e prospettive future - Tema del nuovo Anno pastorale - Esame della bozza del calendario parrocchiale - Festa della Madonna delle Grazie - Avvio Anno Catechistico - Convegno parrocchiale - Varie ed eventuali.

Facciamo nostro questo selfie del Parroco con Suor Rosetta. E' un modo per omaggiare e ringraziare questa "piccola grande" donna e con lei tutte le Povere Figlie della Visitazione per quello che sono e per quello che fanno.

